

**La vite** | poche foglie ma molto frastagliate, ruvide e spesse. La pianta meno vigorosa e, nel complesso, più contenuta, sia nell'aspetto, sia come produzione.

**L'uva** | di dimensioni ridotte, i grappoli, assai pruinosi, più piccoli così come gli acini. Il colore è molto intenso.

**Die Rebe** | Dieser Rebstock weist eine lockere Vegetation auf mit rauhen, dicken und stark gezackten Blättern. Die Pflanze wächst weniger kräftig und verhalten, auch bezüglich der Produktion.

**Die Weintraube** | Sowohl die Trauben wie auch die Beeren sind kleiner als im Durchschnitt und weisen bei voller Reife die für Nebbiolo typische feine Patina auf. Sie haben eine sehr intensive Farbe.



---

# SANDRONE

Sandrone Luciano

Via Pugnane, 4 · 12060 Barolo · Italia

info@sandroneluciano.com · sandroneluciano.com

---

IT



DE



**La famiglia.** Quattro anni dopo il rilascio della prima bottiglia dell'annata 2013, Vite Talin si conferma quella pianta dai tratti distintivi e riconoscibili, con un'uva capace, stagione dopo stagione, di risplendere più intensamente del territorio. Questa presenta grappoli di dimensioni inferiori, assai pruinosi, più piccoli ma dal colore intenso, così come gli acini. Allo stesso modo, anche la vite è più contenuta sia nell'aspetto sia per quanto riguarda la produzione. Le foglie, nella media, sono più frastagliate, spesse e ruvide. Elementi caratterizzanti per questo Barolo che completa la famiglia dei rossi Sandrone.

L'inverno, che ha anticipato la **stagione vegetativa 2016**, è stato mite e poco piovoso. Il mese di gennaio e le prime settimane di febbraio si sono caratterizzate per un clima, complessivamente, secco. Le prime piogge sono cadute solo verso la fine di febbraio e si sono estese per i mesi successivi, dando forma ad una prolungata primavera fresca. Il freddo tardivo ha quindi influenzato la ripresa vegetativa, che si è svolta con un ritardo stimabile tra i dieci e i quindici giorni rispetto alle medie stagionali. La conseguente fioritura è stata veloce e nei tempi; la stessa che, secondo la famiglia Sandrone, può dirsi perfetta e capace di condizionare positivamente tutta la naturale evoluzione di Vite Talin, fino alla vendemmia. La maturazione dei grappoli è stata armonica e quasi anticipata, consentendo così un'omogeneità diffusa: tra vite e vite, tra grappolo e grappolo, tra acino e acino. La conseguenza è stato il grande bilanciamento ed equilibrio che hanno portato alla freschezza acida desiderata. Allo stesso modo, anche la vendemmia si è svolta in maniera anticipata: l'uva di Vite Talin è stata infatti tra le prime ad essere raccolte. Il 2016 può quindi considerarsi un'annata dove il clima ha svolto un ruolo importante: le viti hanno avuto un ciclo più breve che però ha permesso il raggiungimento dell'omogeneità e dell'eleganza, propria dello stile Sandrone.

**Saper, quindi, attendere.** L'evoluzione meteorologica ha influenzato la tipologia di tannini che risultano, ancora oggi, molto potenti. Una caratteristica tipica di quelle annate dove, il vino, porta con sé una grande ricchezza, concentrazione e profondità. Al palato, Vite Talin ricorda il legno e la ciliegia scura che hanno ancora bisogno di tempo per integrarsi con l'acidità e i tannini importanti. Un Barolo, quindi, che sa e deve evolvere, dove gli aromi anticipano quello che un grande vino è: eleganza, complessità e capacità di resistere a lungo. È tempo, quindi, di attendere che la grande struttura lasci spazio ai sapori unici di Vite Talin, consapevoli della grande ricchezza che solo questo Barolo potrà offrire negli anni.

L'uomo-viticoltore ha, ancora una volta, saputo scegliere il momento giusto, immaginando la naturale evoluzione dell'uva. Il **tempo**, ora, farà il suo decorso e offrirà i risultati attesi, espressione di una pianta unica, delle favorevoli condizioni meteorologiche e della sapienza della mano dell'uomo.

Data di vendemmia: 2 ottobre 2016

**Die Familie.** Vier Jahre nach dem Erscheinen der ersten Flasche des Jahrgangs 2013 bestätigt Vite Talin ihre Eigenschaften als besondere, unverkennbare Rebsorte, deren Früchte jede Saison aufs Neue mit dem Terroir um die Wette strahlen. Wie ihre Trauben sind auch ihre Beeren von geringer Größe, kräftiger Farbe und von einem intensiven Duftfilm umgeben. Auch die Pflanze ist eher zierlich und trägt weniger Früchte. Ihre Blätter sind besonders rau und dick und stärker gezackt. Dies sind die wichtigsten Merkmale dieses Barolo, der die Familie der Rotweine des Hauses Sandrone vervollständigt.

Der Winter, der **das Anbaujahr 2016** früher als gewöhnlich beginnen ließ, war mild und verregnet. Januar und die ersten Februarwochen zeichneten sich durch insgesamt trockenes Wetter aus, woraufhin die ersten Regenfälle gegen Ende Februar recht spät eintrafen. Der Regen hielt die folgenden Monate über an, was einen langen, kühlen Frühling zur Folge hatte. Aufgrund dieser Kälte hat sich die Vegetationsperiode im Vergleich zum Durchschnitt um ca. zehn bis fünfzehn Tage verspätet. Die Blütezeit traf rasch und zeitig ein, und kann von Sandrone nur als perfekt bewertet werden, da sie die natürliche Entwicklung von Vite Talin bis hin zur Ernte positiv unterstützt hat. Die Ausreifung der Trauben verlief harmonisch, fast ein wenig verfrüht, was eine generelle Einheitlichkeit gewährleistete – von Rebe zu Rebe, von Traube zu Traube und von Beere zu Beere. So konnte sich jenes Gleichgewicht einstellen, welches die ideale Säure der Beeren ausmacht. Auch die Lese erfolgte früher als üblich: die Trauben für Vite Talin gehörten zu den dem am frühesten geernteten Sorten. Insgesamt kann 2016 als ein Jahr angesehen werden, in dem das Wetter eine wichtige Rolle gespielt hat: Die Vegetationsperiode war kürzer, was letztendlich jedoch zur Homogenität der Trauben und zur für Sandrone so typischen Eleganz beigetragen hat.

**Warten können.** Der Wetterverlauf des Jahres 2016 hatte einen starken Einfluss auf die Tannine, welche, auch heute noch, sehr kräftig sind, ein charakteristisches Merkmal jener Jahre, deren Weine sich durch intensives Aroma, Konzentration und Tiefgründigkeit auszeichnen. Am Gaumen entfalten sich Noten von Holz und Schwarzkirschen, die noch ein wenig Zeit brauchen werden, um mit der Säure und den dominanten Tanninen zu harmonisieren. Dies ist ein Barolo, der das Potential hat, sich zu verfeinern und dessen Aromen bereits eine Idee von dem vermitteln, was einen großen Wein ausmacht: Eleganz, Komplexität und Langlebigkeit. Jetzt ist es an der Zeit zu warten, dass die majestätische Struktur dieses Weines seine einzigartigen Aromen zum Vorschein kommen lässt, mit der Gewissheit, dass er jene Charakterstärke zeigen wird, die einzig dieser Barolo entwickeln kann.

Somit hat **der Winzer** wieder aufs Neue seine Fähigkeit bewiesen, den richtigen Moment auszuwählen, stets abgestimmt auf die natürliche Entwicklung der Trauben. Die Zeit wird nun verstreichen und die erwarteten Ergebnisse bringen, dank einer einzigartigen Rebsorte, guter Wetterbedingungen und der langjährigen Erfahrung des Winzers.

Tag der Lese: 2. Oktober 2016



Vite  
Talin